sezione autonoma per l'edilizia residenziale

ATTIVO

			31 Dicembre 1998	31 Dicembre 1997
1	DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA		25.288.878.148.421	25.794.279.581.116
2	CREDITI VERSO CLIENTELA		4.293.457.617.760	4.326.269.459.905
	a) per finanziamenti a:	Enti locali	604.182.534.625	601.355.928.759
		Stato	2.365.000.000.000	2.365.000.000.000
		I.A.C.P.	1.270.272.051.888	1.342.292.400.474
	b) altri crediti		54.003.031.247	17.621.130.672
3	TITOLI		7.287.140.200	9.394.620.700
4	ALTRE ATTIVITÀ		41.408.735	64.595
5	RATEI ATTIVI		299.304.000	386.252.360
	TOTALE DELL'ATTIVO		29.589.963.619.116	30.130.329.978.676

Il Dirigente della Div.IV - Ragioneria
Fenizi

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Rettaroli

PASSIVO

	31 Dicembre 1998		31 Dicembre 1997	
1 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		27.529.232.719.033		27.995.378.574.754
a) Ministero dei Lavori Pubblici	26.457.686.626.182		26.923.144.248.003	
b) Ministero del Tesoro	1.071.546.092.851		1.072.234.326.751	
DEBITI VERSO CLIENTELA		502.386.778.479		503.639.565.497
a) per somme da erogare	493.524.357.849		487.707.533.057	
b) altri debiti	8.862.420.630		15.932.032.440	
DEBITO VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI		920.623.391.970		1.037.105.990.651
ALTRE PASSIVITÀ		1.237.903.355		5.000.700.320
FONDO DI RISERVA		221.859.832.699		210.740.081.768
FONDO DISPONIBILE		389.520.796.164		351.186.107.125
UTILE DI ESERCIZIO		25.102.197.416		27.278.958.561
TOTALE DEL PASSIVO		29.589.963.619.116		30.130.329.978.676

Il Direttore Generale
Salvemini

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 1998		ESERCIZIO 1997
1	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		144.313.273.074	147.346.216.525
2	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		(83.885.466.252)	(81.951.406.811)
	a) debiti verso clientela	(4.220.353.526)		(4.363.727.087)
	b) conti correnti con la Cassa dd.pp.	(79.665.112.726)		(77.587.679.724)
3	COSTI OPERATIVI		(13.652.266.026)	(11.029.330.665)
4	PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA		(21.876.477.409)	(27.309.607.445)
5	UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE		24.899.063.384	27.055.871.604
6	PROVENTI STRAORDINARI		3.282.358.684	413.679.217
7	ONERI STRAORDINARI		(3.069.824.513)	(4.726.683)
8	RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI		(9.400.139)	(185.865.577)
	UTILE DI ESERCIZIO		**25.102.197.416**	**27.278.958.561**

Il Dirigente della Div.IV - Ragioneria
Fenizi

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Rettaroli

Il Direttore Generale
Salvemini

La Sezione autonoma edilizia residenziale della Cassa depositi e prestiti è stata, com'è noto, istituita in applicazione dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457, il quale ha stabilito che la Sezione stessa ha un Consiglio di amministrazione, un bilancio e una gestione separati da quelli della Cassa, per il finanziamento dell'edilizia residenziale, dell'acquisizione e della urbanizzazione delle aree occorrenti per la realizzazione dei relativi programmi costruttivi.

La rappresentanza legale della Sezione autonoma edilizia residenziale spetta al Direttore Generale della Cassa depositi e prestiti.

La predetta legge (art. 1) prevede, fra l'altro, l'attuazione di un piano decennale di edilizia residenziale, successivamente rifinanziato da altre leggi, diretto alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio degli enti pubblici, mediante la concessione:

- di contributi in conto capitale a totale carico dello Stato (edilizia sovvenzionata);
- di contributi in conto interessi sui mutui che i soggetti attuatori ottengono dal sistema bancario (edilizia agevolata);
- di altre forme di agevolazioni a favore degli operatori, sulla base di apposite convenzioni al fine di concedere, a condizioni non speculative, gli alloggi edificati (edilizia convenzionata).

Nel corso dell'anno 1998 sono stati erogati contributi per lire 3.159,2 miliardi, così distribuiti:

(lire)

DESCRIZIONE:	Enti beneficiari	Contributi erogati	%
EDILIZIA SOVVENZIONATA:			
(contributi in conto capitale a totale carico dello Stato)	I.A.C.P.	2.046.027.909.280	91,8%
	Comuni	114.420.257.610	5,1%
	Enti vari	20.009.744.340	0,9%
	Regioni	47.989.976.800	2,2%
TOTALE CONTRIBUTI ED. SOVVENZIONATA		2.228.447.888.030	100,0%
EDILIZIA CONVENZIONATA/AGEVOLATA:			
(contributi in conto interessi sui mutui concessi da Istituti di credito)	Regioni	773.052.314.890	83,1%
	Enti vari	153.336.703.460	16,5%
	Comuni	2.078.851.720	0,2%
	I.A.C.P.	2.276.600.000	0,2%
TOTALE CONTRIBUTI ED. CONVENZIONATA/AGEVOLATA		930.744.470.070	100,0%
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI		**3.159.192.358.100**	**100,0%**
	I.A.C.P.	2.048.304.509.280	64,8%
	Comuni	116.499.109.330	3,7%
	Regioni	821.042.291.690	26,0%
	Enti vari	173.346.447.800	5,5%

Lo stesso art. 1 della legge 457/1978 e le successive leggi di rifinanziamento prevedono l' acquisizione e l'urbanizzazione di aree destinate agli insediamenti residenziali. I relativi interventi si attuano mediante la concessione di prestiti, con fondi Tesoro, senza interessi, a favore dei Comuni, a carico dei quali sono poste le relative rate di ammortamento. Detti fondi, denominati "di rotazione" (legge 94/1982, art. 3 e legge 179/1992, art. 5), rendono possibile la concessione di prestiti per importi complessivi superiori allo stanziamento iniziale, venendo utilizzate per gli stessi fini anche le rate di ammortamento restituite dai mutuatari.

In particolare, nel corso dell'esercizio 1998 sono stati concessi mutui per lire 91,6 miliardi, per le finalità previste dall'art. 5 della legge

179/1992. Complessivamente, con le disponibilità prefissate dalla medesima legge, sono stati concessi mutui per lire 276,9 miliardi così distribuiti:

(lire)

Area	Importi	%
- NORD-OCCIDENTALE	58.278.496.267	21,0%
- NORD-ORIENTALE	77.103.689.615	27,8%
- CENTRO	35.225.323.430	12,7%
- SUD	88.326.128.073	31,9%
- ISOLE	17.997.484.000	6,5%
Totale mutui concessi al 31/12/1998	**276.931.121.385**	**100,0%**

I programmi di intervento, come stabilito dall'art. 2 della legge 457/1978, sono approvati dal C.I.P.E., su proposta del Comitato per l'edilizia residenziale (C.E.R.), ed attuati dalle Regioni cui sono attribuiti i relativi fondi, i quali provengono:

- dai contributi ex Gescal di cui alla legge 60/1963 e successive modifiche ed integrazioni;
- dai finanziamenti iscritti in appositi capitoli del bilancio dei Ministeri del Tesoro e della Programmazione Economica e di quello dei Lavori Pubblici.

Sulla base del successivo art. 12 della suddetta legge 457/1978 l'utile netto derivante dalla gestione della Sezione autonoma edilizia residenziale è destinato per otto decimi ad incremento delle disponibilità della Sezione stessa (fondo disponibile) e per due decimi alla formazione del fondo di riserva. Quest'ultimo viene a sua volta investito in obbligazioni fondiarie.

STATO PATRIMONIALE

Si premette che l'attività della Sezione autonoma edilizia residenziale, così come definita dall'art. 10 della legge 457/1978, consiste principalmente nell'operare trasferimenti di risorse finanziarie dallo Stato a Enti pubblici e privati, sulla base della ripartizione effettuata dal C.E.R.

ATTIVO

1 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA

Come già detto, la Sezione autonoma edilizia residenziale si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, dei fondi messi a disposizione dal Ministero dei Lavori Pubblici, dal Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica e dalla Cassa depositi e prestiti, in base a specifiche disposizioni di legge.
Le disponibilità provenienti dal bilancio statale affluiscono in appositi conti correnti di tesoreria, infruttiferi dal 1/1/84, in applicazione dell'art. 10 della legge 130/1983 (legge finanziaria 1983).
I saldi dei predetti cc/cc di tesoreria rappresentano, pertanto, le somme già assegnate ai beneficiari e da questi ancora non utilizzate, per i programmi di interventi di edilizia residenziale previsti dalle varie leggi.
Sulle variazioni delle disponibilità esistenti sui conti correnti possono essere effettuate le seguenti considerazioni.

a) Sul c/c n. 20103 "Contributi Stato" i versamenti sono costituiti da trasferimenti dal c/c 20104 e da restituzione di somme per contributi su mutui non utilizzati da parte degli Istituti di credito, nonché dall'erogazione dei limiti d'impegno da parte dello Stato, che in relazione alle disposizioni di cui alla legge 23/12/92 n. 498 ed altre successive, concernenti misure di razionalizzazione della finanza pubblica, erano stati sospesi negli anni dal 1993 al 1997.
Peraltro, si osserva una crescita dell'importo relativo ai prelevamenti (+ 272,5 miliardi) per maggiori pagamenti concernenti i contributi in questione.

La predetta situazione è rappresentata dalla seguente tabella:

CONTO CORRENTE 20103 *(lire)*

	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**6.396.614.814.388**	7.050.061.185.737
VERSAMENTI	**1.798.358.317.564**	269.373.865.655
PRELEVAMENTI	**(1.195.357.520.952)**	(922.820.237.004)
CONSISTENZA FINALE	**6.999.615.611.000**	*6.396.614.814.388*

b) Le disponibilità affluite sul c/c 20104 (contributi ex Gescal), a decorrere dal 1996, sono diminuite in relazione alla modifica della normativa riguardante i contributi in questione, introdotta con l'art. 3, comma 24, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recante la riforma del sistema pensionistico. Tale normativa prevede, tra l'altro, la cessazione di tali contributi a decorrere dal 1 gennaio 1999. Nell'anno 1998 i contributi riscossi ammontano a lire 872,9 miliardi; altre disponibilità sono costituite da rientri Iacp per lire 52,9 miliardi e da proventi della gestione titoli per lire 3,7 miliardi.

Pertanto il c/c presenta un saldo di lire 17.131,5 miliardi, come da dettaglio che segue:

CONTO CORRENTE 20104		*(lire)*
	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**18.203.793.169.928**	19.358.365.620.548
VERSAMENTI	**1.115.991.301.933**	1.261.309.478.371
PRELEVAMENTI	**(2.188.250.940.515)**	(2.415.881.928.991)
CONSISTENZA FINALE	**17.131.533.531.346**	*18.203.793.169.928*

c) Relativamente al c/c n. 20105, istituito dall'art. 2 della legge 52/1976, si precisa che le relative disponibilità sono destinate alla costruzione di alloggi da assegnare al personale militare dello Stato; esso presenta un saldo di lire 73,9 miliardi, come da prospetto che segue:

CONTO CORRENTE 20105		*(lire)*
	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**74.608.109.996**	74.778.286.181
VERSAMENTI	**0**	0
PRELEVAMENTI	**(682.580.760)**	(170.176.185)
CONSISTENZA FINALE	**73.925.529.236**	*74.608.109.996*

d) Per quanto riguarda il c/c n. 20100 (art. 45 legge 865/1971), la legge dispone che i relativi fondi siano utilizzati per la concessione di mutui destinati alla acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili. Le relative disponibilità sono in via di esaurimento, in quanto l'art. 5 della legge 179/1992 dispone che i fondi previsti dalla citata legge 865/1971, non utilizzati, vengano attribuiti al fondo di rotazione di cui all'art. 5 della stessa legge 179/1992. Nell'esercizio 1998 sono state disposte erogazioni per lire 668,2 milioni.

Il c/c presenta un saldo di lire 0,7 miliardi, come risulta dal seguente dettaglio:

CONTO CORRENTE 20100		*(lire)*
	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**15.761.644.850**	27.634.458.327
VERSAMENTI	**2.456.070.375**	2.209.495.824
PRELEVAMENTI	**(17.540.346.028)**	(14.082.309.301)
CONSISTENZA FINALE	**677.369.197**	*15.761.644.850*

e) Le disponibilità di cui al c/c n. 20112 (art. 3 legge 94/1982) sono destinate alla concessione di mutui decennali senza interessi a favore dei Comuni per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree. Anche in questo caso i rientri derivanti dalle rate di ammortamento versate dai Comuni vanno ad incrementare il fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 179/1992. Nel corso dell'esercizio 1998 sono stati disposti pagamenti per lire 28,8 miliardi.

Il c/c presenta pertanto un saldo di lire 145,7 miliardi, come da prospetto che segue:

CONTO CORRENTE 20112		*(lire)*
	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**174.521.428.124**	213.483.419.225
VERSAMENTI	**0**	0
PRELEVAMENTI	**(28.785.248.070)**	(38.961.991.101)
CONSISTENZA FINALE	**145.736.180.054**	*174.521.428.124*

f) Per quanto concerne il c/c n. 20114 (art. 2 legge 94/1982), le relative disponibilità sono destinate alla realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa, mediante la concessione di contributi a favore di Comuni e relativi Consorzi. Nel 1998 sono state effettuate erogazioni per lire 19,6 miliardi.

Il c/c presenta un saldo di lire 99,7 miliardi, come risulta dal sottoindicato dettaglio:

CONTO CORRENTE 20114 *(lire)*

	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**119.272.262.380**	126.151.778.210
VERSAMENTI	**0**	0
PRELEVAMENTI	**(19.572.112.070)**	(6.879.515.830)
CONSISTENZA FINALE	**99.700.150.310**	*119.272.262.380*

g) Per quanto riguarda, infine, il c/c n. 20120 (art. 5 legge 179/1992), si considera che le relative disponibilità sono destinate alla concessione di mutui decennali senza interessi per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, nonché all'acquisizione di aree edificate da recuperare. Le erogazioni effettuate nel 1998 ammontano a lire 44,8 miliardi.

Il relativo c/c presenta un saldo di lire 837,7 miliardi, come è evidenziato dal prospetto che segue:

CONTO CORRENTE 20120 *(lire)*

	1998	**1997**
CONSISTENZA INIZIALE	**809.708.151.450**	709.738.878.700
VERSAMENTI	**74.323.520.764**	142.315.618.215
PRELEVAMENTI	**(46.341.895.385)**	(42.346.345.465)
CONSISTENZA FINALE	**837.689.776.829**	*809.708.151.450*

Si segnala che le risultanze contabili al 31/12/98 dei predetti cc/cc sono conformi a quelle del Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti.

2 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

2.a - Crediti verso la clientela per finanziamenti

Relativamente ai "crediti verso la clientela" si precisa quanto segue:

- i crediti per finanziamenti agli enti locali ammontano in complesso a lire 604,2 miliardi, di cui lire 285,6 miliardi riguardano i mutui concessi in applicazione dell'art. 2 della legge 94/1982 con fondi della Cassa depositi e prestiti; lire 72,5 miliardi concernono mutui concessi in attuazione dell'art. 3 della stessa legge 94/1982 (fondi Tesoro) e lire 246 miliardi riguardanti mutui concessi in applicazione dell'art. 5 della richiamata legge 179/1992 (fondi Tesoro);
- i crediti per mutui concessi a favore degli Istituti autonomi case popolari ammontano a lire 1.270,3 miliardi, con fondi della Cassa depositi e prestiti;
- i crediti per finanziamenti allo Stato riguardano anticipazioni concesse con fondi Gescal, negli anni 1995 e 1996, rispettiva-

mente per lire 1.000 miliardi e per lire 1.365 miliardi, in applicazione dell'art. 10 del decreto-legge 19/12/1994, n. 691, convertito con modificazioni con la legge 16/2/1995, n. 35, concernente misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Nel corso dell'esercizio 1998 il credito nei confronti dello Stato è rimasto invariato per il mancato rimborso alla Sezione, previsto dalla normativa stessa, a decorrere dal 1997.

Dalla seguente tabella vengono dettagliatamente esposti i dati suddetti:

(lire)

	COMUNI			IACP/COOP	STATO
	L. 94/82 Art. 2	L. 94/82 Art. 3	L. 179/92 Art. 5		
Situazione 31/12/1997	**313.214.345.651**	**106.165.586.039**	**179.975.997.069**	**1.342.292.400.474**	**2.365.000.000.000**
- Variazioni	(222.724.355)	0	(6.854.091.746)	(2.648.604.992)	
- Quota Ammort. 1998	(27.410.040.782)	(35.639.316.476)	(18.744.198.664)	(69.371.743.594)	
- Concessioni 1998	0	0	91.696.977.895		
Totale al 31/12/98	**285.581.580.514**	**72.526.269.563**	**246.074.684.554**	**1.270.272.051.888**	**2.365.000.000.000**

2.b - Altri crediti

Tale voce comprende gli importi delle rate non versate ed i crediti per gli interessi per ritardato versamento imputati agli Enti morosi, come indicato nella tabella che segue:

(lire)

DESCRIZIONE	
- debitori per rate di ammortamento	51.373.197.152
- debitori per interessi di ritardato versamento	65.361.719
- debitori per estinzione anticipata	836.745.445
- altri	1.727.726.931
TOTALE	**54.003.031.247**

A tal fine si precisa che l'importo di lire 51,4 miliardi, riferito a debitori per rate, riguarda quasi interamente importi che gli Enti hanno versato nei termini previsti, ma che la Cassa contabilizza nell'esercizio 1999. La morosità effettiva degli Enti risulta pertanto inferiore ai 10 miliardi. La voce "altri" si riferisce a somme da recuperare nell'esercizio 99, in quanto erroneamente prelevate dal Tesoriere sul c/c 20104.

3 - TITOLI

L'importo di lire 7,2 miliardi, rappresenta il valore "al costo" dei titoli del fondo di riserva della Sezione autonoma edilizia residenziale al 31/12/98, pari ad un valore nominale di lire 7,6 miliardi.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate obbligazioni fondiarie per l'importo complessivo di lire 2,1 miliardi, realizzando un utile su titoli di lire 101,7 milioni (differenza tra valore nominale e prezzo d'acquisto dei titoli rimborsati). La situazione al

31/12/98 risulta la seguente:

TITOLI				*(lire)*
	1998	**1997**	**variazioni**	
			assolute	**%**
OBBLIGAZIONI	**7.287.140.200**	*9.394.620.700*	*(2.107.480.500)*	*(22)*

4 - ALTRE ATTIVITÀ

Riguarda partite residuali di modesta entità sorte nel corso dell'esercizio per trasferimenti tra la Sezione ed altri enti contabili della Cassa, che avranno la loro sistemazione nell'esercizio 1999.

5 - RATEI ATTIVI

Si tratta di importi relativi ad interessi attivi su titoli, accertati al 31/12/98 e scadenti nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - Passivo

1 - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

1.a - Ministero dei Lavori Pubblici

Tale posta comprende, oltre ai contributi ex Gescal riscossi fino al 31/12/98, i trasferimenti effettuati dal Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione dei programmi costruttivi di edilizia residenziale stabiliti nel tempo dalle varie norme di settore, e, come specificato al punto 1 dell'attivo, rappresentano disponibilità assegnate ai beneficiari e ancora inutilizzate.
E' da notare che i finanziamenti provenienti dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici (limiti di impegno), negli anni dal 1993 al 1997, hanno subìto una sospensione in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

1.b - Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica

Si tratta, in particolare, di fondi messi a disposizione dall'art. 45 della legge 865/1971 per la concessione di contributi destinati alla acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili, nonché di fondi per la concessione di mutui decennali con le medesime finalità a favore dei Comuni (art.3 legge 94/1982 e art. 5 legge 179/1992).

2 - DEBITI VERSO LA CLIENTELA

2.a - Per somme da erogare

Tenuto conto che i mutui concessi dalla Sezione, come quelli della Cassa entrano, di norma, in ammortamento il 1° gennaio dell'anno successivo alla concessione, tale posta rappresenta l'importo complessivo ancora da erogare alla data del 31/12/1998, considerato che i pagamenti in conto mutuo sono effettuati nell'arco di vari anni, sulla base dei certificati attestanti l'attuazione dei lavori finanziati.

2.b - Altri debiti

Si tratta principalmente di poste passive connesse alle variazioni di ammortamento mutui (riduzioni, revoche, ecc.) per lire 2,8 miliardi; accertamenti di interessi passivi su mutui da somministrare, di cui alla suindicata voce 2.a, a favore dello Stato, dei Comuni e degli I.A.C.P. (lire 4,1 miliardi); somme transitate al conto depositi volontari per mutui che hanno esaurito il piano di ammortamento e non sono stati completamente erogati (lire 1,5 miliardi). La tabella che segue specifica le singole voci:

(lire)

DESCRIZIONE	
- variazioni di ammortamento	2.782.594.849
- creditori per interessi su mutui da somministrare	4.137.826.171
- passaggio a depositi volontari (mutui scaduti)	1.508.870.519
- debiti diversi	433.129.091
TOTALE	**8.862.420.630**

3 - DEBITO VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

In questa voce viene evidenziato il rapporto di conto corrente previsto dalla legge 457/1978 art. 10, per la regolazione delle partite debitorie e creditorie tra la Gestione propria della Cassa depositi e prestiti e la Sezione autonoma edilizia residenziale.
Il prospetto che segue sintetizza i movimenti dell'esercizio 1998:

RAPPORTO DI C/C CON LA CASSA DD.PP. (L. 457/78 ART. 10) *(lire)*

	1998	1997	differenze
- rate amm.to affluite alla Cassa	**(54.383.515.146**)	(59.858.920.296)	(5.475.405.150)
- costi operativi da rimborsare	**15.107.772.761**	12.477.611.951	(2.630.160.810)
- mutui Iacp	**1.182.118.310.848**	1.213.595.847.376	(31.477.536.528)
- partite viaggianti	**4.085.710.006**	25.248.954.534	(21.163.244.528)
- L. 94/82 art. 2	**(226.304.886.499**)	(154.357.502.914)	(71.947.383.585)
TOTALE	**920.623.391.970**	*1.037.105.990.651*	*(116.482.598.681)*

L'importo di lire 920,6 miliardi rappresenta il saldo al 31/12/1998 a debito della Sezione.
Tra le partite a credito assumono particolare rilievo:

- lire 54,4 miliardi per somme riscosse dalla Cassa depositi e prestiti per rate ammortamento mutui relativi alle leggi n. 94/1982, art. 3 e n. 179/1992, art. 5. Tali somme saranno trasferite, nel corso del 1999, sui cc/cc di tesoreria intestati alla Sezione autonoma edilizia residenziale;
- lire 226,3 miliardi, pari al saldo del c/c intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti per la gestione dei mutui di cui all'art.2 della legge 94/1982, che prevede la concessione di mutui ordinari da parte della Sezione stessa con fondi della Cassa.

Tra le partite debitorie si segnalano lire 15,1 miliardi per debiti verso la Cassa depositi e prestiti per i costi operativi da questa sostenuti per la gestione della Sezione autonoma edilizia residenziale; lire 1.182,1 miliardi per debiti verso la Cassa per i mutui a suo tempo concessi agli Istituti autonomi case popolari e alle cooperative edilizie e trasferiti successivamente alla Sezione autonoma edilizia residenziale, in applicazione dell'art. 10 della legge 457/1978; sotto la voce "partite viaggianti" risultano infine lire 4 miliardi per debiti relativi alla sistemazione contabile al 31/12/98 dei rapporti sorti con la Gestione principale della Cassa depositi e prestiti per le riscossioni ed i pagamenti effettuati da questa per conto della Sezione autonoma edilizia residenziale.

4 - ALTRE PASSIVITA'

Questa posta comprende quasi interamente gli importi affluiti in conti di transito (lire 1,2 miliardi), denominati "partite da sistemare", relativi ad operazioni che troveranno il loro completamento nell'esercizio successivo, e altre voci di minore rilevanza, come indicato nel prospetto che segue:

(lire)

DESCRIZIONE	
- Partite da sistemare nel 1999	1.210.635.525
- Mandati inestinti Coop. edilizie	2.159.810
- Creditori mandati prescritti senza perdita diritto	20.563.020
- Creditori per bollo	4.545.000
TOTALE	**1.237.903.355**

5 - FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva della Sezione autonoma edilizia residenziale, previsto dall'art. 12 della legge 457/1978, ammonta alla data del 31/12/1998 a lire 221,9 miliardi.

Le disponibilità sono investite per l'importo di lire 7,6 miliardi in obbligazioni fondiarie (valore al costo lire 7,2 miliardi).

Nel corso dell'esercizio il fondo, ai sensi del predetto articolo, si è incrementato della quota di utili (2/10) relativi all'anno 1997, nonché degli interessi maturati sul c/c con la Cassa depositi e prestiti (lire 4,2 miliardi) e dell'importo degli interessi maturati sui titoli del fondo stesso e dell'utile sui titoli rimborsati nel corso dell'esercizio (differenza tra valore nominale e valore al costo).

(lire)

DESCRIZIONE	
Consistenza al 1° gennaio 1998	210.740.081.768
Quota utile d'esercizio 1997	5.455.791.705
Interessi maturati sul c/c con la Cassa dd.pp.	4.156.237.238
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	1.405.956.280
Utile sui rimborsi titoli	101.765.708
CONSISTENZA FINALE	**221.859.832.699**

6 - FONDO DISPONIBILE

Questo fondo, previsto anch'esso dall'art. 12 della suddetta legge 457/1978, ha registrato nel corso dell'esercizio i seguenti incrementi:

- per 8/10 dell'utile dell'anno 1997, lire 21,8 miliardi;
- per interessi maturati sul c/c con la Cassa depositi e prestiti, lire 16,5 miliardi.

(lire)

DESCRIZIONE	
Consistenza al 1° gennaio 1998	351.186.107.125
Quota utile d'esercizio 1997	21.823.166.856
Interessi maturati sul c/c con la Cassa dd.pp.	16.511.522.183
CONSISTENZA FINALE	**389.520.796.164**

CONTO ECONOMICO

1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

In tale posta assumono valore preponderante gli interessi attivi sui prestiti a Comuni e I.A.C.P., effettuati con i fondi della Cassa depositi e prestiti (lire 141,9 miliardi); quelli maturati sui titoli del fondo di riserva (lire 1,5 miliardi); quelli di ritardato versamento delle rate d'ammortamento (lire 351,2 milioni) e da indennizzo su estinzioni anticipate (lire 816 milioni).
La diminuzione degli stessi rispetto a quelli rilevati nell'esercizio 1997 è da attribuire principalmente al fatto che le quote interessi comprese nelle rate di ammortamento presentano un andamento decrescente, non essendosi proceduto alla concessione di nuovi mutui ordinari negli ultimi anni.

2 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI

2.a - Su debiti verso clientela

Tale voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sulle somme relative a mutui ancora da somministrare (lire 4,1 miliardi) e da interessi passivi per conguagli vari connessi alle variazioni di ammortamento.

2.b - Su rapporti di c/c con la Cassa depositi e prestiti

Tale posta rappresenta il saldo tra gli interessi passivi maturati sul rapporto di c/c con la Cassa depositi e prestiti relativi ai mutui concessi agli I.A.C.P. ed alle cooperative edilizie, trasferiti a suo tempo alla Sezione (art. 10 legge 457/1978), e gli interessi attivi sul rapporto di c/c con la Cassa stessa, in attuazione dell'art. 2 legge 94/1982.

3 – COSTI OPERATIVI

Riguardano le spese poste a carico della Sezione autonoma edilizia residenziale, fissate nella misura del 14,86% delle spese correnti impegnate nel bilancio delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nell'anno 1998.
Esse costituiscono, in sostanza, il corrispettivo degli oneri vari (personale, attrezzature, stampati, ecc.) sostenuti dalla Cassa stessa per l'attività svolta per conto della Sezione medesima.

4 - PROVENTI DA ATTRIBUIRE AI FONDI DI RISERVA

Si tratta di proventi derivanti da interessi e utili accertati sui titoli del fondo di riserva, rispettivamente di lire 1,4 miliardi e di lire 101 milioni, e da interessi maturati sul rapporto di c/c con la Cassa per lire 20,7 miliardi, già compresi negli interessi di cui alla voce 2.b e da attribuire a fine esercizio ai rispettivi fondi di riserva.

6 - PROVENTI STRAORDINARI

Costituiscono principalmente sopravvenienze attive per errati accertamenti di interessi passivi su mutui da somministrare, effettuati negli esercizi precedenti (lire 2,9 miliardi), e da economie accertate su impegni per spese di amministrazione relative all'esercizio 1996 (236,2 milioni) e da altre entrate minori (lire 129 milioni).

7 - ONERI STRAORDINARI

Riguardano principalmente crediti eliminati dalla contabilità perché ritenuti inesigibili (lire 3,1 miliardi), e altri oneri di scarsa entità.

8 - RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI

Riguardano principalmente disaccertamenti di interessi attivi su rate di ammortamento, connessi a variazioni di mutui, richieste dagli enti mutuatari e intervenute successivamente alla concessione.

La gestione rileva un utile di lire 25,1 miliardi che, ai sensi dell'art. 12 della legge 457/1978 sarà assegnato, nell'esercizio 1999, per 2/10 al fondo si riserva e per 8/10 al fondo disponibile.

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Rettaroli

Il Direttore Generale
Salvemini